

Precariato e articolo 18: sciopero generale ora!



Compagni, operai, lavoratori precari, giovani, il 10 maggio scendiamo di nuovo nelle piazze per lottare contro una delle grandi piaghe della società capitalista, il precariato.

Questo sistema, che si basa sullo sfruttamento del proletariato, lascia generazioni di giovani e di lavoratori nell'incertezza del proprio futuro, alla balia dei padroni sempre più insaziabili.

Lavorare sempre di più, sempre più a lungo, sempre in meno: questa è la soluzione dei padroni, dei finanziari, delle forze politiche borghesi e dei sindacalisti collaborazionisti per uscire dalla profonda crisi di un sistema che ha per scopo il massimo profitto.

Il governo Monti e i partiti che lo sorreggono (PDL, PD e "terzo polo") hanno tradotto nella "riforma del lavoro" questo disegno reazionario. Altro che crescita e occupazione! Il disegno di legge Fornero estende il precariato, facilita i licenziamenti, riduce il sostegno al reddito, scardina la funzione di tutela dei CCNL.

La direzione CGIL è stata costretta dalla crescente pressione operaia e popolare a dare una risposta a questa "riforma reazionaria" che ci vuol riportare indietro di decenni. Allo stesso tempo, però, assieme ai vertici degli altri sindacati confederali, appoggia nel suo insieme il disegno di legge presentato dal governo, pur condannando il suo decisionismo a discapito del confronto con i sindacati, e continua a rimandare lo sciopero generale. La sua linea è dunque contraddittoria e perdente.

Non si può lottare contro il precariato senza battersi contro le modifiche all'art. 18, che rendono tutti i lavoratori più precari, più sottoposti al dispotismo e all'arbitrio dei capitalisti e delle loro istituzioni.

La giornata del 10 maggio deve dunque segnare un passaggio del proseguo della mobilitazione di tutti gli sfruttati e le masse popolari su parole d'ordine e rivendicazioni chiare, da portare avanti col **fronte unico di lotta di tutti gli sfruttati**.

Abolizione del precariato in tutte le sue forme. Un lavoro regolare e stabile per tutti.

Nessuna modifica all'art. 18, sua estensione a tutti i lavoratori

Basta sfruttamento, precariato e miseria.

Sciopero generale subito!

Lottiamo uniti contro il governo dei padroni e delle banche!

Non lasciamoci paralizzare dagli inganni e dai dirigenti collaborazionisti. Non lasciamoci dividere fra "precari" e "garantiti", fra giovani e anziani. All'offensiva capitalista dobbiamo rispondere sviluppando l'unità d'azione dal basso, con gli scioperi, l'elezione di comitati di agitazione e di lotta, col rafforzamento del fronte di classe.

Un vigoroso passo avanti è possibile solo se romperemo con le illusioni, la passività e l'attesismo, se ci opporremo in massa alle svendite e ai cedimenti, **se scavalcheremo i riformisti e le burocrazie sindacali**.

Bisogna intensificare la lotta, dar vita a un'ininterrotta mobilitazione per **sconfiggere i piani padronali e i diktat dell'UE dei monopoli capitalistici, per licenziare il governo ultra-conservatore di Monti**.

L'unica via di uscita positiva dalla crisi di un sistema morente è la lotta consapevole e organizzata che abbia come prospettiva il rovesciamento del dominio capitalista e l'edificazione della società pianificata e razionale dei lavoratori: **il socialismo**.

Di qui la necessità vitale di costruire il **Partito comunista del proletariato d'Italia**. Operai avanzati, sinceri comunisti, rompete nettamente e definitivamente con gli opportunisti, organizziamoci!

Piattaforma  Comunista

www.piattaformacomunista.com

teoriaeprassi@yahoo.it

Leggete **Teoria & Prassi** e **Scintilla**

Inviatemi l' email della RSU, del sindacato, etc. e vi spediremo la nostra stampa